



Atto del Presidente n. 87

del 29/06/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/17

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SECONDO STRALCIO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO S17B LIDO DI SAVIO SUD AMBITO PUA GENERALE COS17 DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 5954/2021 del 04.03.2021 (classificazione 07-04-04 2020/17) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 in oggetto

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 12210/2021 del 05.05.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi dal 04.03.2021 e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. P.G. 5954/2021 del 04.03.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto “DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. P.G. 5954/2021 del 04.03.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

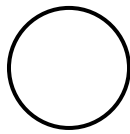
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
SECONDO STRALCIO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO S17b – LIDO DI
SAVIO SUD – AMBITO PUA GENERALE COS17
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 5954/2021 del 04.03.2021 (classificazione 07-04-04 2020/17) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 12210/2021 del 05.05.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi dal 04.03.2021 e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

Firmato digitalmente

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CONSTATATO CHE:

Il presente Piano Urbanistico è relativo al secondo stralcio del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud del PUA Generale denominato "CoS17", già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 588 del 3.11.2015.

Il progetto in esame costituisce PUA, ai sensi dell'art. 10 delle NTA del 2° POC , relativo al secondo stralcio del sub comparto sud dell'ambito soggetto ad Accordo ex-art. 18 L.R. 20/2000, identificato dalla scheda CoS17 del POC 2010-2015 denominata "COMPARTO S17 a/b – Lido di Savio Nord - Sud".

Il PUA Generale dell'intero ambito è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 588 del 03/11/2015 (la cui convenzione è poi stata variata con nuova deliberazione della Giunta n. 313 del 24/05/2016), mentre il PUA primo stralcio del sub comparto sud del PUA Generale è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 597 del 16/10/2018 (convenzione stipulata in data 18/03/2019).

Il presente secondo stralcio prevede il completamento del sub comparto sud del PUA Generale, delle opere pubbliche iniziate con il primo stralcio (nello specifico il nuovo comparto sportivo, la viabilità di circuitazione e il Parco Agricolo del Savio), e delle aree situate a nord e ad est della nuova strada interna, nonché della porzione di area a verde pubblico appartenente al polo delle dotazioni territoriali del sub comparto nord di estensione pari a 2.150 mq, da cedere al Comune di Ravenna.

Con questo secondo stralcio si prevede di realizzare complessivamente 3.800,78 mq di potenzialità edificatoria, di cui 3.450,78 mq a destinazione residenziale e 350 mq a destinazione non residenziale; la superficie fondiaria per il residenziale e per il direzionale è pari complessivamente a 11.620,76 mq.

E' prevista la sistemazione del marciapiede lungo via Byron già appartenente al Comune di Ravenna, nonché la realizzazione di un impianto semaforico da collocare in via Byron (sud) in prossimità del nuovo parcheggio pubblico e delle nuove fermate del trasporto pubblico.

Il progetto del 2° stralcio conferma l'impianto urbanistico adottato già nel PUA Generale e in quello di 1° stralcio approvati, contemplando inoltre la valorizzazione ecologica e ambientale dell'intero comparto mediante la creazione del "Parco Agricolo del Savio", integrato da un complesso destinato sia alle attrezzature ricettive che alle nuove attrezzature sportive, il potenziamento della vocazione turistico-ricreativa dell'area tramite la realizzazione di attrezzature urbane integrative per l'abitato di Lido di Savio e i centri limitrofi, la creazione di una rete di mobilità ciclopedonale di collegamento tra l'area del parco agricolo, l'area residenziale, le attrezzature sportive e ricettive del comparto S17a, il tessuto urbano esistente, le pinete e la spiaggia.

Firmato digitalmente

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Come previsto dall'art. 16, c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi, al tal fine si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia quanto discende dal PUA Generale, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 588 del 3.11.2015.

In fase di approvazione di PUA generale questa Provincia si è già espressa con Delibera di Giunta Provinciale n.104 del 24.6.2015, verificando la conformità alla pianificazione sovraordinata ed esprimendo alcune osservazioni alle quali è stato dato puntuale riscontro in fase di approvazione del PUA Generale

La Relazione di Valsat, che costituisce documento di riferimento per il presente PUA stralcio, approfondisce ed integra i contenuti della Valsat relativa al PUA generale. In particolare, il paragrafo 6 della relazione di Valsat denominato "Verifica del recepimento delle prescrizioni espresse in sede di approvazione del PUA Generale" è dedicato a questo puntuale riscontro.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, Consorzio Bonifica della Romagna e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie, i cui lavori sono stati organizzati in 2 sedute (13/07/2020 e 11/01/2021), durante le quali sono state richieste modifiche ed integrazioni progettuali e presentati nuovi elaborati acquisiti agli atti.

La seguente amministrazione, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alle sedute della conferenza e non ha fatto pervenire le proprie determinazioni:

AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna

ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni della suddetta amministrazione.

Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica – Prot. 3682/2021 del 12.01.2021

PARERE AMBIENTALE

*"..." si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** alle seguenti condizioni:*

Matrice scarichi idrici

- il Comune di Ravenna dovrà garantire la compatibilità della tempistica di attuazione del comparto urbanistico in oggetto, con i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lido di Classe previsti per l'anno 2022. Gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento dei lavori di adeguamento del depuratore di Lido di Classe (anno 2022);

- all'interno dei singoli lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;

- le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 smi) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti;

Firmato digitalmente

- nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06 s.m.i, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab.1 del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06;

- poiché l'area in oggetto ricade all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee costiere in fase di cantierizzazione delle opere di progetto dovrà essere osservato ed attuato quanto prescritto all'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO

Vista la documentazione integrativa presentata, datata ottobre 2020, emerge il seguente quadro in base a quanto richiesto da questa Agenzia:

Premessa:

le criticità riscontrate non erano tanto per le infrastrutture ma per la presenza di attività economiche estive delle quali non si hanno informazioni sulla conformità, o meno, ai disposti dell'Art. 9 LR 15/01 e Art. 12 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna. I potenziali superamenti si avevano unicamente per gli edifici più prossimi al terzo piano fuori terra.

a) Mitigazioni acustiche proposte: come soluzioni vengono proposte delle barriere di varie altezze, interposte fra le sorgenti e i ricettori e soluzioni conformi alla DGR 1339 del 2013. Per alcune ricettori viene indicato di limitare le altezze dei fabbricati a 8,5 m corrispondenti con edifici aventi 2 piani fuori terra. Tale condizione assicura il rispetto dei limiti rispetto allo stato rilevato strumentalmente in estate, periodo in cui sono attive le imprese, ma rimane sempre da verificare la piena conformità della rumorosità di dette imprese in virtù degli impianti elettroacustici utilizzati dai soggetti anche rispetto specifica normativa (DPCM 215/99).

b) Aree di raccolta rifiuti: Da ottobre 2017, presso le località di Lido di Savio e Lido di Classe si è passati dalla raccolta stradale ad un sistema misto che prevede la raccolta porta a porta per il rifiuto organico e indifferenziato e la raccolta stradale per carta, plastica e vetro/lattine. Tali aree di raccolta insistono sulla strada e fanno quindi parte della infrastruttura viaria ai sensi dell'Art 44 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna. È stata comunque fatta una valutazione e l'attività di raccolta risulterebbe comunque entro i limiti per il periodo diurno.

c) Impianto meccanizzato di sollevamento e rilancio delle acque di fognatura - tali sorgenti sono costituite da pompe sommerse all'interno di un vano tecnico e di fatto "poco significative" per caratteristiche e collocazione.

Per quanto espresso sopra questo Servizio ritiene di esprimere un parere favorevole alle condizioni indicate in relazione.

- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - parere prot. n. PC/2020/37211 del 01/07/2020

“...”

esaminata la documentazione allegata alla comunicazione in oggetto, in riferimento agli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del PAI/PGRA 2016, lo scrivente Servizio si conferma il parere già espresso in data 17/02/2017 e che per comodità si allega

“...”

Firmato digitalmente

TENUTO CONTO DELLA COMPLETEZZA dell'istruttoria tecnica per cui è stata individuata CORRETTAMENTE la norma di pianificazione di bacino applicabile, allegando scheda di preistruttoria per l'individuazione degli articoli 6) 9) PAI/PGRA2016 conservata nel fascicolo; RITENUTO pertanto l'intervento proposto compatibile con le vigenti disposizioni della pianificazione di bacino idrografico e per le motivazioni indicate in premessa

ESPRIME

ai sensi della convezione tra Regione Emilia Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 37/2014 del 10/02/2014

PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Tutti gli impianti tecnologici esterni dovranno garantire la tenuta all'acqua, mentre per le acque bianche deve essere evitato / annullato il rigurgito dai tombini, adottando valvole di non ritorno prima dell'allaccio alla pubblica fognatura.

2. A fine lavori inviare al comune (SUE) asseverazione corretta "quota di imposta" sottoscritta dalla D.L. aggiornando la tavola dei tiranti idrici con planimetrie piante e prospetti

3. L'interessato è consapevole che l'area di sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità idraulica, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure

ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

4. La Ditta richiedente dovrà predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPA Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito www.arpa.emr.it (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità. Copia di detta procedura, redatta da un tecnico abilitato e firmata dai proprietari del fabbricato/concessionari, dovrà essere trasmessa al comune (SUE).

- Consorzio di Bonifica della Romagna: parere prot. n. 3423 del 03/02/2021

"..."

Esaminata la documentazione pervenuta, con la presente si esprime il proprio parere favorevole all'intervento in oggetto confermando, per quanto di competenza, i contenuti e le prescrizioni già contenute nel ns precedente Parere prot. 15907 del 25/06/2014, che si allega in copia.

Analogamente si rimanda al gestore della rete fognaria pubblica di via Byron per le valutazioni circa la compatibilità dell'immissione delle acque del comparto post laminazione.

Parere prot. 15907 del 25/06/2014

"..." con la presente si esprime parere di competenza, ripercorrendo i punti della richiesta di integrazioni prot. 25613/2014 sopra richiamata.

Punto 1. Progetto del nuovo canale Fiumazzo

Le integrazioni prodotte contengono, in tav. 2 e tav. 4, la planimetria, il profilo e le sezioni del canale Fiumazzo nella configurazione di progetto. L'elaborato si ritiene esaustivo, si rileva tuttavia la necessità di apportare alcune ulteriori modifiche al progetto, nelle successive fasi

Firmato digitalmente

autorizzative, in particolare in sede di Autorizzazione Idraulica presso lo scrivente Consorzio, da richiedersi prima dell'esecuzione dei lavori:

- a. Il tratto di canale rilevato tra le sezioni 16 e 20 non è l'attuale scolo Fiumazzo, ma la fossetta che si trova dalla parte opposta della strada. Tale imprecisione altera ovviamente la progettazione dei volumi di scavo per la realizzazione del nuovo canale, in ragione della errata livelletta dello stato attuale, e dovrà essere corretta;
- b. Le distanze di progetto tra il canale Fiumazzo e le condotte in parallelismo (compreso il canale tombinato Via Cupa Vecchio) dovranno essere riferite da un lato al ciglio di progetto del canale e dall'altro al limite esterno della condotta e non all'asse di quest'ultima. Tali distanze non dovranno mai essere inferiori a m. 5,0;
- c. Le tubazioni di scarico delle acque bianche che si innestano direttamente nel canale Fiumazzo dovranno essere previste con innesto in chiavica, costituita da manufatto prefabbricato o in opera a sezione triangolare posto sulla scarpata del canale ed il manufatto stesso non dovrà sporgere oltre la scarpata del canale;
- d. La strada parallela al canale in corrispondenza della sezione 11, prevista di larghezza 3,28 dovrà essere per quanto possibile allargata, almeno fino al minimo regolamentare di m. 4,00 previsto per il transito dei mezzi di manutenzione;
- e. La fognatura nera di progetto in pressione, in corrispondenza della sezione 17, si trova a circa m. 4,50 dal ciglio adeguato del canale. Tale distanza dovrà essere aumentata fino ad almeno m. 5,00 (per i riferimenti alle distanze si veda il punto b).

Punto 2: individuazione del tracciato del nuovo canale anche nel tratto d'origine

Il tracciato del canale Fiumazzo è stato correttamente rappresentato negli elaborati integrativi presentati e, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al nuovo inalveamento. La tav. 6 aggiornata riporta su planimetria catastale il vecchio ed il nuovo tracciato del canale Fiumazzo nella corretta configurazione. Nella medesima tavola, i progettisti evidenziano la necessità di spostamento del canale tombinato Via Cupa Vecchio. Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al nuovo inalveamento proposto, nel tratto di 240m. circa a valle dell'innesto di via Byron. Il nuovo vettore idraulico dovrà essere trasferito alla proprietà del Consorzio di bonifica della Romagna e a tal fine seguirà nota dell' Amm.ne Consorziale, integrativa alla delibera n. 615/CA/2013.

Punto 3: progetto nuovi ponti canale Fiumazzo

I ponti di progetto, rappresentati in tav.4 e verificati idraulicamente in Elaborato 1, risultano verificati alla portata di progetto trentennale. Si ritiene assentibile tale parametro idraulico di riferimento, trattandosi di manufatti insistenti su rete di acque basse. In sede di Autorizzazione Idraulica sarà necessario produrre i particolari architettonici dei muri di testata e del rivestimento protettivo dell'alveo a monte e valle dei ponti, da realizzarsi in massi naturali.

Punto 4: mantenimento delle fasce di rispetto dei canali Fiumazzo e Via Cupa Vecchio

Oltre a quanto già prodotto, si richiede di specificare con elaborato di dettaglio gli interventi previsti in progetto all'interno della fascia di tutela di m. 10,00 del canale Via Cupa Vecchio – nuovo tracciato, dalla nuova rotatoria di via Byron all'impianto idrovoro. Per i riferimenti alle distanze si veda il punto 1 b.

Punto 5: profilo longitudinale del canale Fiumazzo

Gli elaborati prodotti sono esaustivi.

Punto 6: interferenze con sottoservizi

Le integrazioni prodotte riguardano le interferenze della sola rete fognaria (bianca e nera) con i canali consorziali. Dovrà essere in seguito presentato il progetto delle interferenze relative anche ai restanti sottoservizi.

Punto 7: particolari degli scarichi dei canali consorziali

Gli elaborati prodotti sono esaustivi, fatto salvo quanto già precisato al punto 1c.

Firmato digitalmente

Stante quanto sopra, con la presente si esprime parere favorevole alla realizzazione del comparto indicato, subordinatamente al recepimento di tutte le prescrizioni/modifiche precedentemente riportate. Si precisa infine che il presente parere non costituisce Autorizzazione all'esecuzione delle opere, per le quali, all'atto della progettazione esecutiva, dovrà essere presentata istanza di Autorizzazione Idraulica direttamente al Consorzio [...]

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini: parere prot. n. 7874 del 19/06/2020 e nota prot. n. 9211 del 17/07/2020

PARERE

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta il 10/06/2020 questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, relativamente agli aspetti paesaggistici, non ha motivi da opporre alla proposta avanzata. Resta inteso che gli approfondimenti progettuali ricadenti all'interno delle aree soggette alla tutela della Parte Seconda – Beni Paesaggistici, del D- Lgs. 42/04 e s. m. e i., saranno soggette alle procedure di cui all'art. 146 del citato decreto.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.

NOTA

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta il 7/07/2020 questa Soprintendenza, esaminate le integrazioni, ribadisce il parere espresso con nota n. 7874 del 19/06/2020.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2020/17/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

Firmato digitalmente

2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva; tale relazione dovrà essere adeguata alle norme di cui alla DGR n° 630/2019;

3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; la Relazione mette in evidenza la presenza di terreni liquefacibili che potrebbero imporre la realizzazione di fondazioni profonde unitamente a fondazioni superficiali; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

5: il valore di V_s30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria S2, con terreni di scadenti caratteristiche geomeccaniche) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere

Firmato digitalmente

valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati diversi strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU, e/o CPTe e/o con Cono sismico che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal PUA;

10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione; ;

11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

-rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;

-verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;

-verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;

-rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando,

Firmato digitalmente

solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel “constatato”;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 5954/2021 del 04.03.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo secondo stralcio attuativo del sub comparto S17b – Lido di Savio Sud – ambito PUA generale CoS17 trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)

Firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 781/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SECONDO STRALCIO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO S17B LIDO DI SAVIO SUD AMBITO PUA GENERALE COS17 DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 28/06/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
